

## Mamme e bimbi in Sant'Ambrogio nella casa affidata al Cav Mangiagalli

La vita nascente trova riparo nell'abbraccio dell'antica basilica. Una struttura d'accoglienza, dedicata a donne in gravidanza che vivono situazioni di particolare disagio economico e sociale, verrà realizzata grazie all'accordo firmato ieri dalla Basilica di Sant'Ambrogio e dal **Centro di aiuto alla vita Mangiagalli** di Milano. «La casa, interna al chiostro della Basilica, sarà inaugurata nel 2023», dopo gli «importanti lavori di ristrutturazione» che verranno messi in atto nei prossimi mesi, rende noto un comunicato del Cav Mangiagalli. Il progetto prevede «al primo piano la realizzazione di sei comode camere che ospiteranno donne incinte o con bimbi neonati, tre bagni, una cucina, un grande soggiorno, un salone, uno spazio lavanderia, uno spazio allattamento, e un lungo balcone su cui affacciano tutte le camere e da cui sarà possibile rimanere incantati dal grande campanile della Basilica». Ogni mamma avrà una sua stanza, ma non mancheranno ambienti comuni: in questo modo le donne «potranno sentirsi meno sole e vivere più serenamente» il tempo della gravidanza fino ai primi dodici mesi

del bambino. Al piano terra ci sarà un locale per le attività di ascolto e supporto alle madri da parte degli operatori del **Cav Mangiagalli** «al fine di accompagnarle anche nella relazione mamma-bambino e di renderle passo dopo passo più autonome e in grado di realizzare un proprio percorso di vita», spiega inoltre la nota.

«Siamo felici per il percorso che oggi ha inizio ufficialmente e che ci permetterà di accogliere e sostenere tante madri in difficoltà, con i loro piccoli», ha dichiarato l'abate di Sant'Ambrogio, monsignor Carlo Faccendini. «Questa casa sarà occasione di vicinanza concreta da parte della nostra comunità parrocchiale, che sta già rispondendo con generosità ed entusiasmo a questo progetto». A gestire la casa sarà dunque il **Cav Mangiagalli**, benemerita associazione fondata da Paola Chiara Marozzi Bonzi all'interno della clinica **Mangiagalli** del Policlinico di Milano, e che dal

1984 ad oggi ha aiutato a nascere 24.512 bambini (dato aggiornato al 15 marzo scorso). «Siamo grati a monsignor Faccendini per la sensibilità con cui ha accolto la nostra idea», affermano Francesco Migliarese e Soemia Sibillo, segretario e direttrice del **Cav Mangiagalli**. «Sogniamo una città dove nessuna donna si trovi sola e costretta a interrompere una gravidanza e la Casa per la Vita in Sant'Ambrogio, nel cuore di Milano, sarà un segno di speranza eloquente e un passo importante in questa direzione». (L.Ros.)

La struttura  
d'accoglienza  
è destinata  
a donne  
in gravidanza  
che vivono  
situazioni di  
disagio sociale  
ed economico



Migliarese e mons. Faccendini



Peso: 15%